

<p>וְהָיָה אַחֲרֵי מוֹת שׁוֹפֵט וְנִעְזָב אֶת- עִירָנוּ וְנִעְבַּר אֶת-הָאָרֶץ עַד-הַהָר</p>	<p>way^{ehi} 'achare mot shofeth wannaghazov 'et-ghirènu wannaghavor 'et-ha'arets ghad- hahar</p>	<p>dopo la morte del giudice lasciammo (עזב) la nostra città e attraversammo (עבר) il paese fino al monte (NB: si noti l'uso di וְהָיָה seguito da imperfetto inverso per esprimere un racconto al passato)</p>
<p>וְהָיָה בַּלַּיְלָה הַבָּא וְשָׁלַחְתִּי אֶת- אַמְתִּי אֵלָיְךָ כַּאֲשֶׁר אָמַרְתָּ לִּי אֶתְמוּל</p>	<p>w^{ehayah} vallàylah habba' w^{eshalach}ti 'et- 'amati 'elèka ka'asher 'amarta li 'etmol</p>	<p>domani notte (lett.: “la prossima (בָּא) notte (לַיְלָה)”) invierò (שלח) a te (אֵלָיְךָ) la mia schiava (אָמָה) come (כַּאֲשֶׁר) mi hai detto (אמר) ieri (אֶתְמוּל) (NB: si noti l'uso di וְהָיָה seguito da perfetto inverso per esprimere un racconto al futuro)</p>
<p>וְהָיָה כַּאֲשֶׁר שָׁמַע אֶת-קוֹלָהּ וַיִּשְׁלַח אֶת-מַלְאָכּוֹ אֵלֶיהָ</p>	<p>way^{ehi} ka'asher shamagh 'et-qolah wayyishlach 'et-mal'ako 'elèha</p>	<p>quando (כַּאֲשֶׁר) ebbe udito (שמע) la sua (f.) voce, le (מַלְאָךְ) mandò (שלח) il suo (m.) messaggero (אֵלֶיהָ) (NB: si noti l'uso di וְהָיָה seguito da imperfetto inverso per esprimere un racconto al passato)</p>
<p>וְהָיָה כִּי אֶקְרָא אֵלָיְךָ וּבְרַחֲמֵי מֶן- הַהֵיכָל הַזֶּה וְשָׁבַתְּ הַבַּיִתָּה</p>	<p>w^{ehayah} ki 'eqra ' 'elèka uvarachta min- hahekal hazzeh w^{eshav}ta habbayitah</p>	<p>quando (כִּי) ti avrò chiamato (קרא), tu fuggirai da questo (זֶה) tempio (הֵיכָל) e tornerai (שָׁב) a casa (NB: si noti l'uso di וְהָיָה seguito da perfetto inverso per esprimere un racconto al futuro) (NB: suffisso הַ usato in הַבַּיִתָּה per indicare moto a luogo)</p>
<p>וְהָיָה בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי וַיִּשְׁבַּת אֱלֹהִים מִמְּלַאכְתּוֹ אֲשֶׁר עָשָׂה</p>	<p>way^{ehi} vayyom hashsh^{evighi} wayyishbot 'elohim mimm^{ela}'kto 'asher ghasah</p>	<p>il settimo giorno Dio si riposò dalla (מֶן) opera (מְלָאכָה) (lett.: “dalla sua opera”) che aveva fatto (עָשָׂה) (NB: si noti l'uso di וְהָיָה seguito da imperfetto inverso per esprimere un racconto al passato) (NB: מְלָאכָה è forma in stato costruito di מְלָאכָה)</p>
<p>וְהָיָה בְּבֹקֶר וַיִּשְׁכַּח אֶת-הַחֲלוֹם אֲשֶׁר חָלַם בַּלַּיְלָה הַהִיא</p>	<p>way^{ehi} vabbòqer wayyishkach 'et-hachalom 'asher chalam ballàylah hahi'</p>	<p>al mattino [egli] dimenticò (שָׁכַח) il sogno (חֲלוֹם) che aveva fatto (lett.: “che aveva sognato”) quella notte (NB: si noti l'uso di וְהָיָה seguito da imperfetto inverso per esprimere un racconto al passato)</p>

Rut 2, 22-23 / Rut 3, 1-2

traduzione letterale

traduzione CEI

וַתֹּאמֶר נְעֻמִי אֶל-רוּת כִּלְתָהּ טוֹב בְּתִי כִי תֵצְאִי עִם-נַעֲרוֹתָיו וְלֹא יִפְגְּעוּ-בָךְ בְּשָׂדֵה אַחֵר:

wattò'mer Noghomì 'el-Rut kallatah thov bitti ki tets°i ghim-nagharotaw w°lo' yifg°ghu-vak b°sadeh 'acher

E disse Noemi a Rut sua nuora: “[E’] bene, figlia mia, che [tu] vada con le sue ragazze e [che] non maltrattino te in un altro campo”.

Noemi disse a Rut, sua nuora: “È bene, figlia mia, che tu vada con le sue schiave e non ti esponga a sgarberie in un altro campo”.

וַתִּדְבַק בְּנַעֲרוֹת בְּעֵז לְלֶקֶט עַד-כָּלוֹת קְצִיר-הַשְּׂעִרִים וְקָצִיר הַחִטִּים וַתֵּשֶׁב אֶת-חַמּוֹתָהּ:

wattidbaq b°nagharot Boghaz l°laqqeth ghad-k°lot q°tsir-hass°ghorim uq°tsir hachiththim wattèshev 'et-chamotah

E [lei] fu vicina alle ragazze di Boaz fino alla fine della mietitura dell’orzo e della mietitura del grano e dimorò con sua suocera.

Essa rimase dunque con le schiave di Booz, a spigolare, sino alla fine della mietitura dell’orzo e del frumento. Poi abitò con la suocera.

וַתֹּאמֶר לָהּ נְעֻמִי חַמּוֹתָהּ בְּתִי הֲלֹא אֲבִקְשׁ-לָךְ מִזֶּסֶת אֲשֶׁר יִיטַב-לָךְ:

wattò'mer lah Noghomi chamotah bitti halo' 'avaqqesh-lak manoach 'asher yithav-lak

E disse a lei Noemi sua suocera: “Figlia mia, non cercherò per te una sicurezza che sia bene per te?”. (NB: אַלֹּא־ è una particella che introduce una interrogativa negativa)

Noemi, sua suocera, le disse: “Figlia mia, non devo io cercarti una sistemazione, così che tu sia felice?”.

וְעַתָּה הֲלֹא בְעֵז מִדַּעְתָּנוּ אֲשֶׁר הָיִית אֶת-נַעֲרוֹתָיו הִנֵּה-הוּא זָרָה אֶת-אֶרֶץ הַשְּׂעָרִים הַלְיָלָה:

w°ghattah halo' Voghaz modaghtònu 'asher hayit 'et-nagharotaw hinneh-hu' zoreh 'et-gòren hass°ghorim hallàylah

“Ora, forse Boaz non [è] un nostro parente con cui tu sei stata? Con le ragazze infatti lui ventilerà l'orzo nell'aia stasera”.

“Ora, Booz, con le cui giovani tu sei stata, non è nostro parente? Ecco, questa sera deve ventilare l'orzo sull'aia”.